

1
Piccolo riassunto della mia vita
Vercosa dal 8 settembre 1943 fino alla Liberazione

La sera dell'otto settembre ascoltai all'aradio l'annuncio dell'armistizio, quando sentii tali parole ero quasi contenta, ma ad un tratto mi fui assalita da una grande malinconia pensando al nemico che abitava in casa. Al Tedesco e il vile fascismo.

Fu per me una serata di lacrime pensando a tutto questo e a mio fratello lontano. Per la strada c'era una gran festa, tutti uscivano, suonavano, ballavano, tutti erano allegri, io tutta sola seduta sulla panchina fuori di casa mia pensavo; tante persone ora felici e domani lo saranno ancora? questa era la mia domanda.

8 Settembre mi svegliai molto presto dal buco che facevano fuori, quegli che tutta la notte era stati fuori e abitavano camminato bene la sera giornata, ma ~~però~~ purtroppo verso le ~~ore~~ ore otto già la cosa era cambiata, già si sentiva che i tedeschi disarmavano i nostri soldati e che comandavano loro, si vedevano questi poveri soldati che ricorrevano per non essere presi da quelli avversari, tutti si cercava di aiutarli come meglio si poteva. Subito mi venne in idea, nascondere questi ragazzi e aiutarli, chi era vicino se ne andava subito a casa e gli altri si cercava la strada migliore da fare per non essere presi.

Cominciai la mia missione. I fascisti cominciavano a farsi forti uscivano fuori le brigate nere, da me chiamate con tutti i nomi più belli, tutti possono immaginare che cosa passava nel mio cervello quando pensavo a quei vili e criminali venduti, al ~~no~~ nemico per la ~~sua~~ sua gloria, e la gloria che predicava il suo caso che per ben vent'anni a tenente recluso il popolo Italiano e lo ha reso al punto di vergognarsi di fronte agli stranieri, e da ora lo tutto per quel criminale di ~~Storace~~ murracini non so quale nome dare perché tutti per questo sono quello lui è peggio di tutti.

I giorni passavano, mettevamo sempre nuove leggi, io lavoravo per avere i miei poteri bruciare ~~sette~~ ^{14 anni} ~~per~~ ^{anni}.

Già con mio fratello ci volevamo procurato due rivoltelle magari un po' scassate ma la fama l'usavamo, eravamo tutti contenti perché si pensava di potere vivere ad ottenere lo scopo che noi si voleva e che tanti come noi la pensavano. Acciacciare i tedeschi e i loro forci forci, sterminare questa brutta gente che noni signa di

In dicembre mi consigliai con la mia maestra di musica la quale mi diedi dei buoni consigli su quello che dovevo fare e come mi dovevo comportare nel mio lavoro mi disse subito che era molto pericoloso ma però sarei riuscito a tutto perché si ~~era~~ combatterà per una lotta giusta per il bene di tutto il popolo.

Cominciai allora ad avere anche più fiducia nell'aspirare e insieme ad una signora Boccardo e sua figlia Vanna si lavorava e si cercava di sapere il sentimento di tanta gente che si pensava ci possono aiutare e così tante volte però in certa gente ci si sbagliava e allora bisognava stare bene attenti.

1944
a Gennaio già volevamo qualche ragazzo di quelli che come mio fratello ed io non ~~potremmo~~ ^{potremmo} desiderare essere sottomessi a questi brutti che per ora ci governavano e ci volevano comandare.

Febbraio andavo sempre su per i manti dove mi dicevano che c'erano questi ragazzi nascosti, per cercare di soccorrerli era molto difficile trovarli perché quando vedevano qualcuno si nascondono o si all'antiaro, perché volevano paura che le facessero la spia. Quante camminate inutili che ci fatto! ma però non mi perdeva d'animo perché ero sicuro che un giorno sarei riuscito ad ottenere lo scopo che io volevo.

io, il papà e mamma, un fratello, un fratello, un fratello
io, il papà e mamma, un fratello, un fratello, un fratello
io, il papà e mamma, un fratello, un fratello, un fratello
io, il papà e mamma, un fratello, un fratello, un fratello
io, il papà e mamma, un fratello, un fratello, un fratello
io, il papà e mamma, un fratello, un fratello, un fratello
io, il papà e mamma, un fratello, un fratello, un fratello
io, il papà e mamma, un fratello, un fratello, un fratello
io, il papà e mamma, un fratello, un fratello, un fratello
io, il papà e mamma, un fratello, un fratello, un fratello

~~Marzo~~

È saputo per mezzo di mia madre che a Sesta Godano
ci sono i partigiani, io voglio andare a vedere come
vivono e di cosa hanno bisogno perché voglio aiutarli.

~~Marzo~~

Il giorno 3 Marzo sono partito per Sesta Godano
per vedere questi partigiani perché ci voleva andare
mio fratello con altri suoi compagni agguati, è fatto un
bel viaggio è travato ~~un~~ per viaggio un ~~per~~
Disgraziato vestito colla camicia nera, non dico quanto
mi era penoso dover parlare ~~per~~ con quella brutta faccia
ma io volevo vedere le sue idee e sapere cosa facevano
mi disse tanto male dei partigiani io se avessi
potuto sparare un colpo come lo avrei fatto volentieri
sentendo che volevano prendere tutti quelli che stanno
nascosti su per i monti.

Non potrei dire le mie idee perché sarei stato imprudente
quando finalmente scesi da quella maledetta corniera che porta
Vas quel foratutto mi misero piangere e pregato che lo
prendessero i partigiani per castigarlo perché proprio se lo
montava. Mi aveva detto che sarebbe venuto a trovarmi a
Proprio io ero contenta perché se veniva non se ne andava
più via quello era deciso, ~~che~~ doveva un po' vedere se i
partigiani erano quelli che dicevo. loro che gli chiamano

Bambini, assassini, delinquenti ecc.

arrivo a casa di Mio tito e qui brucio, e per loro una vera sorpresa, ma più bella è per me, quando vedo vicino alla stufa tre bei ragazzi mi guardano un po' imbarazzati, ma subito si tranquillizzano perché mio zingino mi presenta a loro e così ci mettiamo subito in conversazione per arrivare presto a conoscere le idee dell'uno e dell'altro, diventiamo subito buoni amici. Mi trattengo così qualche giorno perché debbo conoscere parecchie persone.

Davvenica 5 marzo è una mattinata terribile sono le 5 di mattina, mi sveglia anzi mio cugino è venuto dalla porta della mia camera e mi chiama, e mi dice (ci sono due partigiani che ti vogliono salutare perché vanno via, io te dico mi altro, e bravo questi ragazzi già pronti per la partenza hanno un fucile moltiplicatore da portarsi, io gli saluto e collaugurio che arrivino presto e bene alla sua destinazione il tempo è tremendo piove nerica c'è un vento terribile mi fanno pena vederli partire con quel tempo, che il Buon Dio gli protegga poveretti.

8 Marzo ritorno a Bervi coll'idea di lavorare più accanito che di prima perché oramai è visto la vita che fanno quei poveri ragazzi in montagna. Vedo invece la bella vita che fanno quei delinquenti di fasisti e tedeschi e sento provare i rastrelamenti che fanno da una parte e dall'altra. Tutto questo avvelena la mia vita odio proprio quei malucetti compreso anche le donne che le vanno insieme (Belle Donne) per conto mio le farei a pezzi, pensando all'amore che ci fanno c'è da verga quarsi. Sempre cercando di rendermi utile continua la mia missione

~~15~~ 15 aprile Oggi mi hanno presentato un giovane del nostro ramo certo Sire (Pietro Gui) questo dice che sta formando una squadra di ragazzi da tenersi qui nelle vicinanze di Bervi tutto contento ci ha espresso la sua idea, si pensa di caligare i suoi

insieme ai nostri carri in caso di bisogno da ambo le parti ci si può
aiutare. Questo ragazzo è venuto dalla montagna appositamente per
formarsi questa squadra. Si fanno insieme parecchi progetti
e molti ragionamenti, si stabilisce che noi si da tutto il nostro
aiuto possibile quando avessero preso la via della montagna però
molto vicini ci si terrebbe in collegamento per mezzo di stafette
tutto stabilito per la meglio.

Si mettiamo d'accordo perché lui venga a casa mia a conoscere
mio fratello l'appuntamento è stabilito per la domenica mattina.
27 aprile è una mattinata di pioggia e quasi all'ora dell'ap-
untamento come d'accordo io vado incontro a lui per portarlo in
casa mia a conoscere mio fratello. Scendo la strada fino sulla strada
nuova lui sta già aspettandomi, ci salutiamo e insieme facciamo
la via di casa mia. La gente che mi conosce ci guarda incuriosita
perché si capisce cominciano a vedermi insieme a giovanotti e
anno qualche cosa da dire a me però non me ne importa.
Arriviamo a casa mia lo presento mio fratello e lo facciamo
vedere qualche nostra arma naturalmente di quelle più scassate
ci vuole prudenza non si sa mai (il proverbio dice / fidarsi
è bene ma non fidarsi è meglio) lui ride a vedere le pistole
ancora di quelle tipo ~~di~~ Carminch.) però sono belle, anche
sanza sparare basta farle nella testa a qualche fascista che le basta.
Parlano molto insieme si mettono d'accordo per tante cose e
tutti contenti perché le idee sono tutte uguali, ci salutiamo
colla speranza di rivederci fra qualche giorno.

28 Maggio sto lavorando insieme ad una amica e mia madre.
vengo bussare alla porta vado a vedere, che sorpresa: è il solito
corabiniere Alfredo. Mi saluta ed e nel motore si avvicina mia madre
per vedere con chi parlo, Alfredo allora chiede a lei se c'è
una camera da affittare. La mamma mi guarda come chiedere
a me che ne dico io le rissando arrabbiati tu mamma io
devo uscire è l'appuntamento collo signora Galassi ~~una~~

maestra di musica che si trova ammalata colli salute e me ne vado. Mia madre si è messa d'accordo che se ci fosse il bisogno ledarrebbe Valinieri il letto di mio fratello quello che si trova in Germania prigioniero. Alfredo se mi andato ma tutto contento perché a trovato in mia mamma & una donna che comprende la situazione di questi poveri ragazzi lontani. Dalla famiglia Alfredo promette che sarebbe ritornato presto a trovarci ad avrebbe portato in casa nostra una sua valigetta così sarebbe stata più al sicuro.

Vedo quasi tutti i giorni la signora Boccardo abbiamo sempre tante cose da dire e sempre qualche novità riguardo ai nostri ragazzi così chiamiamo i nostri componenti della nostra Brigata che stiamo formando. I giorni passano e noi si lavora con sempre con più attività, e colla speranza di riuscire sempre a migliori risultati.

Intanto per le strade si vedono sempre aumentare gli奢eri. Speriamo che non poco per loro.

22 Maggio. Sora, è ritornato a casa mia il carabiniere Alfredo ci ha portato la sua valigetta io l'ho messa a posto come se fosse una valigetta di cosa insieme alle nostre così in caso di qualche visita non gradita si confonde.

Qui ci ha chiesto informazioni militari a noi molto utili e dice (in questi giorni pare che mi facciano partire per la Germania) e chiede l'indirizzo di mio fratello, e dice se in caso mi potessero mandare lui. Però parlava in una maniera che pareva non ne avere voglia di partire. Qui parlava, io intanto pensavo come fare per non lasciarlo partire. ~~ma si capisce i suoi casi un po' sbarrata~~

Io come al solito vado a fare una visita alla mia cara mamma. Qui esse insieme con me, lungo la strada si parla di partigiani, mi dice che il suo amico è scappato per andare

1)

coi partigiani e che Tovera mandarlo a chiamare anche lui ma invece non ne è più saputo niente chissà come le sarà andata. Io allora mi faccio coraggio e le dico (se fossi in lei non partirei per la Germania) lui mi guarda, e poi mi dice cosa posso fare? io le dissi ci pensi, qui è chi lo aiuta. Intanto arriviamo alla strada di lasciarci ^{rimaniamo} ~~ci mettiamo~~ d'accordo che torrà a casa mia fra qualche ora per prendere accordi in merito. ci salutiamo e io penso speriamo che Nada bene.

2° Giugno Sera viene Alfredo a casa mia e mi dice che l'indomani avrebbe lasciato la camera e sarebbe venuto con noi, si fanno i progetti, ci mettiamo d'accordo che l'indomani mattina alle 5 cinque sarebbe già a casa mia con tutta la sua roba ed io l'avevo subito l'accampamento in una villa dove sarebbe ospitato.

3° Giugno sono le cinque mia madre mi sveglia, Alfredo è già arrivato ma è ritornato a prendersi altra roba che non a potuto portare tutta insieme, io mi alzo in fretta perché sapevo quale ora il mio compito. Si piglia tutto il che le occorre e insieme ci arriviamo verso la campagna, arriviamo alla villa ove lui è destinato e dopo un poco di riposo io ripiglio la via di casa pensando, ora devo stare molto attenta a quella che succede e tenere al corrente anche lui nuovo componente della Brigata che sempre aumenta.

Intanto in casa mia aumentano i movimenti clandestini. Qualche sera Alfredo scende fino a casa mia, io le vado incontro qualche volta, così da meno sospetto se lo vedono insieme a una donna. Il bello è quando si trova qualcuno a casa mia allora si che è bello io tiro fuori mille protole di cazzise magari sono ~~coperti~~ ^{coperti} ma non si conoscono. Devano conoscerne allora uno è un mio cliente che viene a provare la giacca ecc. tutte storie poi è, ma insana e meglio tirare avanti con quel sistema

20 Ottobre 1913 stato laborioso in casa +
mi mischia nella mia vicina di casa,
deco che dico un momento sulla porta per
prie nel momento in qui passano due
coordinati, i quali declinano i risultati
a parlare con me io stavo parlando tutte le
sue idee e prie che è conosciute importanti
~~proprio da me quindi si è fatto~~
sul quale subito pensai in questo si può
contare almeno in cambraggiare per
prie di due ore è potate sapere da loro tanti
cose e pensai che da loro potrei altro
delle nuove informazioni ~~per~~
concludi subito per ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~
sempre t. due ~~due~~ ~~due~~ ~~due~~ ~~due~~
e loro infine ritornare in camera, mi
solitano con un ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~
stare sempre ferma la mia ~~per~~
antifascista che me ne ~~per~~

Finalmente il giorno 20 ~~per~~ Dicembre riceviamo
notizie da mio fratello si trova in Germania
prigioniero. Io come vedo la cartolina ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~
nella mia mente nemmeno io lo so, sono contenta di
rivedere la firma di mio fratello ma pensandalo in
Germania non mi sento affatto contenta, il mio
occhio la mia rabbia e crescono sempre di prie
~~laboro~~

14 Giugno Mattino sono andata a Genova per una missione
di informazione, al ritorno appena scesa dal tram. Trovo Gui
mi viene incontro mi saluta e ci mettiamo a chiacchiere, e mi
dice tutto contento, l'annata mattina me ne parto coi ragazzi
però ci terremo sempre in comunicazioni come d'accordo.
Do le faccio gli auguri di ogni bene e di una buona fortuna
e tante raccomandazioni ecc.

15 Giugno Viene a casa mio fratello verso le ore 19 è unaria
molto preoccupata e triste, io le vedo incubito e le domando
cos'è successo, una cosa poco bella. (Gui) Nammi cossi noi si chia-
mava è stato arrestato dalla S.S. Siamo noi qui dato che
lui sa parecchie cose di noi, Do subito sono preoccupata ma
mi tranquillizzo mi viene una buona speranza, Spero che
lo lasciano presto. Progo per questo ragazzo, penso a sua
madre povera signora, io non posso nemmeno andarla a trovare per
farle un po' di coraggio. Dato che mi aspettavano visto oramai troppo
valto insieme a mio figlio e non era prudente che mi facessi vedere
in casa sua non che avessi paura per me, ma per il bene di
tanti ragazzi, cossi mio fratello e altri non mi ci lasciarono
andare.

16 Giugno Viene in casa mia un ragazzo di quelli che Darba
partiva con Nammi e mi porta una rivoltella se per piacere
gliela tenesse almeno fino a domenica, io volentieri gliela tengo
in custodia, ~~ma non mi si porta mai sopra mobile.~~

20 Giugno ecco che viene a casa mia il ragazzo a prendersi
la rivoltella insieme ad un altro mio compagno, il quale si chiama
Enrico noi lo chiamiamo Ricchetto, questo Darba acampagnare il
compagno su per i monti sino a un certo punto da loro
stabilito, io le chiedo se aveva bisogno di qualche cosa che non
mancessi di darmelo e che mi facesse sapere ogni tanto sue
notizie. Poi gli saluto e se ne vanno.

È domenica e sulla Sera balano tutti ci vanno ragazze
e giovanetti tutti vanno a divertirsi e non pensano al male

che può nuocere la gente non pensa che al Livortimento
Sono verso le ~~sei~~ ore sedici, in casa mia è venuto a trovarci un
carissimo amico di mio fratello quello che è in Germania Prigioniero.
È venuto a trovarci insieme a sua moglie, stiamo chiaccherando, tutto
ad tratto sentiamo la mitralia da monte Moro che spara e
lei colpi che non sono molto lontani non si ci bada perché
sparano sempre, ma continuano allora quando col Binocolo
Mi pare che sparino proprio sul serio questa volta. Apparecchi
non ce ne sono che cosa succede? a me vengono mille idee,
penso a quelli che erano partiti poco prima, che gli abbiano
scappati. che sparino a quelli che stanno sulla serra? chissà
ecco un ragazzo che viene verso casa mia tutto di corsa
lo faccio venire in casa che cosa succede le chiedo. e lui un
a stendo perché tutto affannato mi racconta. (Sulla serra ci sono
le truppe nere che vogliono prendere i giovanotti ci anno puntati
il mitra e si son messi a sparare da monte Moro ci sparano
perché gli credano ribelli c'è qualcuno ferito e anche qualche
terzo ferito, tutti scappano e prendono anche le donne.
Intanto non si vede che giovani scappano chi senza giacca chi
senza scarpe per camminare di più chi aveva le ginocchia
ferite per le cadute insomma è successo un gran demanio.

Io vado a vedere se facevano delle retate ma non vedo nessun
accampamento al tram gli ospiti che era in casa mia e poi
vado per la mia missione.

Vado a Montinelli Dove ci sono parecchi ragazzi che non si
osano a venire più perché hanno paura, Io le assicuro che
la strada è libera e allora tutti tutti se ne vanno ognuno a
casa sua ci sono però quattro giovani che si sono fatti male
alle gambe e questi non possono andare allora questi si fermano
in una casa si sono medicati alla meglio e io e altri
le abbiamo mandato da mangiare, il mio fratello sta lì
guardia a loro tutta la notte. Io al ritorno erano ormai le
ore ventidue vado a vedere Alfredo a sentire se si è trovato paura
infatti mi racconta che non era del tutto tranquillo. Io che

non quei maledetti inseguivano un giovanotto e corri un colpo di moschetto è arrivato vicino a lui ma è andata bene, anche questo è passato. Io spero che a tutti quelli che erano a talora per un po' si ricordino e non talino.

Il Buglio finalmente oggi anno lasciato libero Nanni ma però le anno preso la madre e la sorella come ostaggio, Se anno vato dieci giorni di tempo perché le sia i nomi dei suoi colleghi altrimenti sarebbe ritornato in prigione. Povero ragazzo a pensare come è ridotto senza soldi senza la roba per potersi cantiare e di sua madre e sua sorella nessuna notizia, Povere donne quanto devono soffrire. Si teme che lui sia predinato quasi non ci saluta per prudenza. Si avvicina alla data che lui farebbe dare i vari nomi e informazioni a quei maledetti. Cosa fare? lui dice non devo ravviare altre famiglie. Bastinato la mia ma salterò le altre meglio una sola che tante.

Bisogna che Nanni scompaia senza dare sospetti e al più presto.

Il Buglio viene a casa mia Nanni ci mettiamo d'accordo per fuggire andara a vivere in una cascina non molto lontano si stabilisce per domani sera, 15 luglio ¹⁸⁰² esce per vedere se per la strada ci fosse qualche persona sospetta Nanni va in casa mia e mia madre ad aspettare si cantia e piglia anche lui la via della compagnia. Insieme a lui mettiamo Brichetto corri si fanno compagnia.

Di tutte le sere le vado a portare da mangiare. Di giorno ci va mio fratello e alla sera ci vado io e ritorno molto tardi per non farmi vedere dalla gente per non dare sospetti, la strada che devo percorrere non

è molto bella devo passare di sotto a una ~~postazione~~ cascina che corrono i tedeschi quelli che sono ai pezzi della postazione della casa di faro e gli altri che sono in dall'altra parte del fiume sotto sulla casa corri un bel tratto di strada lo faccio sempre in punta di piedi per non farmi sentire non si sa mai cosa può succedere. questa strada è frequentata molto dai tedeschi dato che ci abitano due famiglie che gli ospitano Volentieri una famiglia che ci

parechie ragazze detto le tedesche (bella roba) qualche volta
mi devo anche nascondere per lasciarle passare che non ^{formi.} ~~non vengano~~
si sono insieme ai tedeschi. †

28 Luglio oggi è conosciuto Vucio il medico dei portigiani
di Montagna un gran bravo ragazzo è stato a casa mia mi
è chiesto di Nanni che lo vorono su in montagna, abbiamo
parlato di tante cose, io le ho detto di andarmene anch'io ma
lui mi a risposto (stai dove sei che fai più bisogno qui) Vorrai
come al solito vado a portare da mangiare a Nanni e le dico se
vuole andare che lo vogliamo su in montagna, e lui contento come
almeno l'ossa può sparare quando vuole.

28 luglio sono le otto ecco che arriva Vucio insieme a Franco
un nostro ragazzo, stamattina abbiamo andare a trovare
Nanni l'ossa in cucina, come se si andasse a fare una bella
porzionata ci avviammo. fa molto caldo viviamo vicino alla
cucina ci ancora un po' di salita per arrivare anche questa è
finita siamo dalla porta della cucina Nanni esce, è
la porta un po' lunga, ci vediamo tutti fuori sotto alle
piante che fanno ombra, ~~il~~ che del quadro che formiamo
sembriamo proprio dei ribelli come ci chiamano abbiamo le
scarpe rotte e fumiamo in società da bravi compagni
di discute a lungo si parla di varie cose e poi ci ne ritorniamo
verso casa la gente mi guarda un po' si capisce sono insieme
a due giovani che ci posso fare lascio che dicano quello che vogliono
intanto per me è indifferente.

28 luglio stamattina è piena la partenza per la montagna.
di Vucio, Silvio e Nanni, Ecco che arriva Vucio e Silvio
così si capisce un po' di rifornimento per portarsi ci vuole
sono pranti poi andarmene mio fratello gli accompagna gli saluto
e se ne vanno, io poi non sto tranquilla e da un'altra strada
gli regno fino al punto che potero stare tranquilla allora
me ne ritorno indietro

Vucio mi ha lasciato un biglietto da portarlo a Genara forse sarà

X

19 Luglio 1944 oggi è venuto a casa mia Rinaldo un amico di Gianni
 e che diventerà un ottimo informatore per noi abbiamo fatto una
 lunga conversazione sui riguardi di Gianni e mi è stato parecchio
 informazioni anche riguardo a ragazzi della quale bisogna
 stare molto in guardia. Tutto va bene per me è sempre
 più soddisfazione nel lavoro che sto facendo. E così si procede
 a meraviglia il nostro gruppo diventa sempre più numeroso
 giorno per giorno

10 agosto
Oggi per la prima volta ⁽¹³⁾ viene in casa mia Michele un
amministratore che presta servizio a Monte Moro da parecchio
tempo lo conosco ma non è mai avuta occasione di parlarne
a lungo da solo, perché era sempre insieme ai suoi compagni,
però da quanto finora è potuto capire a delle buone intenzioni
oggi finalmente posso lanciare qualche parola di più mi auguro bene
di parla di musica per incominciare e si va a finire sulla politica
io cerco di conferarlo per bene e scoprire la sua vera idea, pare che
voglia dipendere la repubblica alla quale presta servizio (forse ci
siamo penso io) qualche sguardo a mio fratello e continuo il
mio gioco, finalmente ~~di~~ Michele decide di andarsene via, io
lo invito a una per poterlo studiare meglio, lui accetta volentieri
dato che si lamentava che mangiavano male su in batteria,
questa sera va un po' meglio pensa lui. A tavola cerco di farlo
parlare sui riguardi di M. Moro e lui volentieri risponde alle mie
domande io sono tutta contenta e penso tra me (è un ottimo
elemento di informazioni per noi) si trattene in casa fino
fino alle ore 20:30 l'ora della ritirata, ci salutiamo già da
suoni aurati e d'accordo che domani verrebbe a farmi visita.
Michele se n'è andato speriamo che sia proprio un bravo ragazzo
Dico con mia madre e mio fratello, speriamo che venga domani
a trovarmi. #

11 agosto 1944 Stamattina è venuto a casa mia la signora
Baccardo a darmi appuntamento per oggi alle ore 15 a Genova dove
mi dovrò trovare con Hanna e altre ragazze del Fronte della
Giustizia per prendere accordi per lavorare insieme. Vado a
l'appuntamento datomi e trovo cinque ragazze anche loro
coraggiose in costume vicino alla stazione Principe
siamo molto prudenti nel parlare ed mi presento col
nome di Franca nome di battaglia che ci mettiamo
per precauzione. Parliamo di quanto abbiamo da fare, una
conversazione molto breve e me ne ritorno a casa verso
le ore 17. Tra poco dovrebbe venire Michele come siamo
rimasti intesi ieri sera. Sto alla finestra a guardare la

telefonica che scende da monte Moro, cominceranno a scendere i
 marinai per la libera uscita fra poco sarà qui Michele
 penso io, Infatti sento bussare alla porta vado aprire (ecco
 Michele come va le chiedo) bene risponde lui ma mi
 un po' triste. Ci si metta a vedere se Michele mi sembra un
 po' triste stasera e cosa le è capitato, (ho nulla) e mi intanto
 si mette a vedere e mi apre una sigaretta e si fuma in compagnia
 sigarette tedesche e Michele. Si trattano bene no? Mi guarda
 me non dice, si ci trattano proprio bene qui cani, io sono proprio
 stufo di dormire sempre carote e patate da mangiare e poi
 con me se hanno un po' perché non voglio far niente e non
 le farò mai niente di bene e qualche giorno, Come sarebbe a
 dire qualche giorno Michele, Insomma parliamoci un po'
 chiaro. Per Signorina ora che siamo soli io è già conosciuto
 la mia idea, se le posso essere utile in qualche modo, altrimenti
 io credo di non poter raggiungere i miei compagni che sono
 scopati su per i monti mi sarà difficile trovarli, ma a m. Moro
 non ci posso più vedere non fanno che parlare e che si fare
 retamenti ai partigiani ecc. Ci facciamo il giuramento di non
 tradirci e ci parliamo liberamente, gli occhi di Michele
 brillano dalla gioia. Si vuole trattato in me una campagna
 per collaborare insieme. O altri compagni che possano essere
 utili in batteria, domani ci porterò uno che era già stato
 prigioniero e poi insieme a dei partigiani e poi hanno preso
 e foristi ecc. Anche stasera sta a cena con noi così la nostra
 collaborazione è un po' più fruttuosa. Suanano le viene d' allarmi
 Michele se ne sta già discorsa perché deve essere di guardia
 in batteria. Speriamo che non succeda niente con questi all'armi
 se il posto giornata tranquilla e calma, sono finiti in casa mia
 parecchi ragazzi a vedere se corano delle novità ecc.

2.8.44 ecc. ecc. ecco che scende Michele e il suo compagno tra
 poco saranno a casa mia, chiedo che ragazzo sarà questo.

saranno disarmati penso io. ben tra ~~tra~~ poco mi dirò anche ⁵
questa curiosità. & Ecco qui Michele come va? ~~è tutto~~
(sine Joranda.) le presento il mio amico Gaetano (molto pia-
ure) dico io, molto piacere risponde lui ecc.

Gaetano è già infornato da Michele così possiamo subito
parlarci chiaro ~~mi racconto~~ tutta la sua vita fatta coi
partigiani a Firenze le ~~batte~~ batte che ci sono dai fascisti
ecc. possiamo subito alle istruzioni di quello che devono
fare loro stando a un muro, fornirci munizioni se è
possibile e tutte le informazioni possibili di tutto quello
che succede a un dato e dato e quando fanno rovelamenti ecc.
Questa sera a cena siamo aumentati ancora, Ecco che arriva
anche Alfredo, rimane un po' quando vede che a tavola ci
sono due repubblicani ma subito si riprende perché io l'ho
guardato ed è compreso che erano dei nostri, in ogni modo
io lo presento come amico di casa, namo sposato con figli
e tante altre cose, una solita storia che si racconta quando
non si vuol fare conoscere il vero di una persona nascosta
in cucina. Si fa conversazione fino verso le ore 9 l'ora in cui
loro si devono trovare presso la telefonica per salire a monte d'oro
13-8-44. Oggi alle ore 16 mi sono trovate a scuola ^{insieme a Vanessa} dove ~~arrivato~~ ~~arrivato~~
~~hanno~~ con delle appuntamenti con una ragazza del fronte della
divisione la quale ci doveva dare diversi severamente su diverse cose
e ci doveva dare la solita stampa che ci mandano tutte le
settimane, abbiamo fatto una bella passeggiata per poter fare
tutte le nostre conversazioni e prenderci noi la nostra stampa
e dare a lei parecchie liste di fascisti coi relativi indirizzi che
siamo riuscite a procurarci. Per la strada che abbiamo percorso
c'erano molti fascisti e tedeschi, in tran. poi non ne parliamo
quanto i erano, e noi col nostra pezzo di stampa se ne stavamo
tranquille, Io però tenevo d'occhio la pistola di un tedesco
che stava davanti a me ha se aveva avuto lamettina che tagliare
fare certamente che la pistola era scritta nelle mie mani.

Tanto più che questo signorato era in talo conversazione di una